



Alla cortese attenzione
dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
Dipartimento per la Regolazione
Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
Tel. 06 - 69791427
Fax. 06 - 69791444
e-mail: regolazione@autorita.energia.it

Milano, 22 giugno 2015

**REGIME DI COMPENSAZIONE ECONOMICA PER LE RIDUZIONI DEI DIRITTI DI UTILIZZO
DELLA CAPACITÀ DI TRASPORTO CON FRANCIA, AUSTRIA E SLOVENIA PER IL 2016.
POSSIBILE REVISIONE DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI VOLUMI ALLOCABILI SU BASE
ANNUALE E MENSILE**

PREMESSA

Edison, in questi ultimi anni, ha partecipato e partecipa attivamente al processo che sta conducendo all'elaborazione del Codice di Rete europeo sull'allocazione della capacità a lungo termine (Network Code Forward Capacity Allocation –NC FCA) e all'adozione anticipata di tale codice tramite le Regole Armonizzate di Allocazione (Harmonised Allocation Rules –HAR).

Edison pertanto, accoglie positivamente la scelta dell'Autorità di coinvolgere attivamente gli operatori italiani anche tramite una consultazione specifica sui confini nazionali.

Come più volte sottolineato nell'ambito delle consultazioni proposte da ENTSO-E e ACER, i mercati a lungo termine hanno un ruolo fondamentale nel garantire l'efficiente funzionamento e l'efficace integrazione dei mercati europei per l'elettricità. Infatti, tramite tali mercati gli operatori hanno la possibilità di coprire le proprie posizioni, gestendo il rischio derivante dall'esposizione di prezzo e volume connessa con le attività di trading. Il



percorso di armonizzazione europea e di implementazione del Target Model rappresenta pertanto un tassello fondamentale per incentivare la competitività dei mercati e favorire l'integrazione europea.

Edison condivide pienamente quanto previsto nelle Linee Guida Capacity Allocation and Congestion Management (GL CACM), nella Opinione 24/2013 e nella Raccomandazione n. 02/2014 di ACER e in particolare le previsioni di garantire la piena garanzia di utilizzabilità dei diritti di capacità fisici dopo la nomina e la compensazione a market spread con limite annuale in caso di interruzione prima della nomina. Edison è certamente consapevole dell'esigenza di definire il corretto equilibrio tra le esigenze di gestione del rischio degli operatori di mercato e le necessità dell'operatore di rete di assicurare la sicurezza e l'efficienza del sistema elettrico.

E' pertanto necessario che non venga utilizzata la seconda esigenza in modo arbitrario a danno della prima. Infatti, certamente i TSO sono in una posizione tale da poter maggiormente coprire il rischio rispetto ai partecipanti ai mercati dal momento che:

- hanno una migliore visibilità della disponibilità futura delle linee di trasmissione;
- hanno i mezzi per rendere disponibili le reti nel momento in cui queste ultime assumo un valore maggiore;
- presentano costi di copertura finanziaria meno elevati grazie al loro ruolo di soggetti regolati.

Osservazioni generali

Edison certamente riconosce che la metodologia di calcolo della capacità adottata da Terna in coordinamento con i TSO confinanti rappresenta una reale best practice e suggeriremmo di estenderla anche sugli altri confini europei. La capacità allocata alle aste annuali e mensili da Terna è generalmente la massima capacità disponibile. Altrove, la metodologia di calcolo è certamente meno raffinata e più conservativa.

Tuttavia, Edison considera necessario commentare alcune assunzioni presentate nel documento in consultazione.

Infatti, Edison non considera significativo confrontare i prezzi d'asta di allocazione della capacità annuale e mensile con i reali spread di prezzo. Nella pratica, le offerte presentate nelle aste di capacità annuali e mensili si basano, nel contesto dell'attuale regime di



firmness, fondamentalmente su considerazioni relative alle curve forward dei prezzi dei mercati rilevanti disponibili al momento dell'asta, che per loro natura non possono tener conto di fondamentali di breve termine altamente non prevedibili (legati ad esempio alla generazione intermittente, fattori meteorologici o al venir meno di unità di generazioni rilevanti). Non consideriamo giustificata pertanto la deduzione per cui tale differenziale presupponga la necessità di ridurre la capacità allocata sul lungo termine e a prescindere dal regime di firmness.

Inoltre, non consideriamo opportuno assumere ad ipotesi che in presenza di un regime di firmness maggiormente garantista il comportamento di bidding degli operatori nelle aste rimanga invariato. Nel brevissimo termine è probabile che le pratiche di pricing rimangano simili, ma nel medio e lungo termine, al contrario, è probabile che gli operatori riconoscano ad un prodotto con maggiori garanzie di utilizzo e/o di copertura maggiore valore.

Inoltre, riteniamo opportuno considerare l'effetto incentivante per il TSO della previsione di compensazioni a market spread. Edison ritiene rilevante far presente che Terna attualmente utilizza l'interruzione della capacità allocata anche in maniera preventiva e non solo in caso di Emergenza o forza Maggiore (capacità interrotta viene riproposta nella finestra day-ahead). Attualmente, infatti, Terna non ha incentivo a minimizzare le interruzioni di capacità allocata a lungo termine perché ogni azione è a costo zero.

Da un punto di vista puramente normativo, il citato Regolamento (CE) n. 714/2009 relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica, all'articolo 16 comma 2 dispone quanto segue: "la capacità massima delle interconnessioni e/o delle reti di trasmissione riguardanti i flussi transfrontalieri è posta a disposizione dei soggetti partecipanti al mercato compatibilmente con le norme di sicurezza per il funzionamento della rete".

Pertanto, i processi di allocazione della capacità annuale e mensile dovrebbero prescindere sia da considerazioni economiche sia da considerazioni legate alla tipologia di garanzia concessa agli operatori. Correlare il sistema di compensazione al calcolo di capacità da mettere a disposizione da parte del TSO distorce i segnali d'incentivo di quest'ultimo, creando un circolo vizioso invece che virtuoso.

Inoltre, il potenziale rischio finanziario per il TSO e dunque per il consumatore non è reale perché gli esborsi per compensazione sono coperti dalle rendite di congestione e sono cappati all'ammontare totale dei ricavi percepiti (a livello annuale) dal TSO stesso per le menzionate rendite di congestione. L'utilizzo dell'ammontare di rendita di congestione per



il pagamento delle compensazioni è anche disposto dall'articolo 16 comma 6 del Regolamento sopra citato: i “ proventi derivanti dall'assegnazione delle capacità di interconnessione sono utilizzati per i seguenti scopi:

- a) per garantire l'effettiva disponibilità della capacità assegnata; e/o
- b) per mantenere o aumentare la capacità di interconnessione attraverso investimenti nella rete, in particolare nei nuovi interconnettori.”

Il Regolamento prevede la possibilità di portare l'ammontare di rendita di cogestione a deduzione delle tariffe solo come risorsa di ultima istanza.

Risposte ai quesiti

Q1. Si ritiene condivisibile che l'eventuale modifica del regime di firmness venga fatta cercando comunque di mantenere inalterata la spesa annua mediamente sostenuta da Terna per compensazione dei diritti allocati?

Edison non ritiene condivisibile la condizione, assunta a principio, di mantenere inalterata la spesa annua attualmente mediamente sostenuta da Terna per la compensazione dei diritti allocati. Infatti, si ritiene che si debba primariamente allocare la capacità massima tecnicamente disponibile e accordare agli operatori la possibilità di piena copertura del rischio finanziario. Come sopra esposto, infatti, il regime di gestione del rischio non deve andare a detrimento della qualità dei prodotti offerti. Il rischio per il TSO (e per i consumatori finali) rimane in ogni caso contenuto dal momento che le compensazioni trovano limite nell'ammontare totale di ricavi annuali percepiti dal TSO tramite l'allocazione dei diritti stessi. Al contrario, ogni rischio lasciato in capo agli operatori di mercato ha l'effetto potenziale di essere ribaltato sul sistema elettrico perché gli operatori tenderanno di coprire i costi indotti tramite ulteriori margini.

Inoltre, come anticipato nelle considerazioni generali, non è corretto supporre che il prezzo di allocazione della capacità a lungo termine non acquisti valore ulteriore in presenza di un'accresciuta qualità dei prodotti. La maggiore qualità dei prodotti, infatti, renderà questi ultimi maggiormente appetibili rendendo la competizione tra operatori più aspra e portando a valori di aggiudicazione a livelli più alti.

Infine, non va sottovalutato anche il potenziale effetto di un regime di firmness rafforzato sulle decisioni di gestione delle reti da parte del TSO: quest'ultimo infatti avrà maggiore incentivo ad utilizzare l'interruzione come mezzo d'isolamento di ultima istanza, a favore



di misure di bilanciamento di mercato, sempre più favorite anche dal Codice di Rete europeo Electricity Balancing attualmente in elaborazione.

Q2. Alla realizzazione di quale scenario si ritiene preferibile che l'Autorità orienti le proprie decisioni nell'approvare le Access rules valide per il 2016?

Edison considera opportuno evolvere progressivamente il regime di firmness il più possibile in direzione del Target Model. Per questo motivo non considera adeguato il regime presentato nella proposta 1.

Edison considera le proposte 2 e 3 altrettanto inaccettabili. La proposta 2, presentando un cap mensile per l'ammontare restituibile e contemporaneamente riduzioni dell'ammontare della capacità allocabile sul lungo termine notevoli, risulterebbe un passo indietro rispetto al quadro proposto da ACER. La proposta 3, seppur in linea con il Target Model, presenta riduzioni della capacità non giustificate e spropositate.

Una possibile soluzione potrebbe essere quella di garantire l'ammontare di capacità attualmente allocato, applicando il market spread e un cap annuale di compensazione. E' necessario infatti garantire la massimizzazione dell'allocazione annuale della capacità, riallocando nelle aste mensili la capacità che si rende disponibile con l'approssimarsi di orizzonti temporali più vicini al tempo reale.

Tale quadro potrebbe vedere applicazione per un anno (2016) a valle del quale sarebbe possibile effettuare solide analisi in termini di sostenibilità finanziaria e tecnica del regime applicato. Qualora le evidenze portassero a giustificare una riduzione della capacità, tale azione potrebbe essere applicata in maniera graduale e conservativa.


Maria Elena Fumagalli
Direttore Affari Regolatori